

Chiude domenica a Buonconvento la mostra contadina

Fotografie e antichi attrezzi testimonianze di una cultura

L'esposizione, resa itinerante dopo le tappe nella provincia fiorentina, notevolmente arricchita dalla sosta nel Senese - Strumenti di lavoro inediti riordinati e schedati presso la biblioteca comunale



Una contadina senese nel tipico costume con la rocca e il fuso per filare la lana (da una antica stampa esposta nella mostra)

Buonconvento, una bella e antica località del Senese, posta al centro di una zona di colline amene, in una campagna - contrariamente che altre nella nostra Toscana abbandonata - ancora molto curata dai contadini, quasi alla fonte del fiume Ombrone di piccola portata che lo circonda per ingrossarsi verso Montalcino, al confine con la provincia di Grosseto - ospita da alcuni settimane (fino a domenica prossima, la mostra "Cultura contadina - cura di Valeria Zaccanti" - ormai itinerante per la Toscana dopo il debutto di successo dell'anno scorso ad Anella e la successiva tappa a Campi Bisenzio quest'estate.

Uscire dalla provincia di Firenze ha valso agli organizzatori 24 cartoni contenenti 100 disegni e illustrazioni che un notevole arricchimento (attualmente cartoni e schede sono distribuiti a tutte le sezioni della mostra) e delle tecniche di lavoro in generale. Che il paesaggio cambia pur nell'ambito della contadina toscana, lo si avverte anche dalle costruzioni, non più in pietra, ma in mattoni rossi, color terra di Siena, con il quale sono edificati case, palazzi e arcate.

In via Socini, presso i locali della biblioteca comunale e nell'ambito dell'ormai conclusa mostra "Vita sopra la Valdarno" è stata allestita l'ampia esposizione che consta di una sala dedicata alla mostra fotografica, una alla disposizione dei vari attrezzi reperiti nelle diverse zone finora toccate e grazie ad una paziente ricerca è stata una porta nelle case contadine delle campagne. In una terza sala è stato interamente ricostruito l'ambiente tipico di una cucina di casa contadina con tanto di focolare, tavola apparecchiata, utensili da cucina, lo si avverte anche dalle costruzioni, non più in pietra, ma in mattoni rossi, color terra di Siena, con il quale sono edificati case, palazzi e arcate.

Lo sforzo sostenuto dagli organizzatori ormai da quattro anni - limitato nel tempo poiché capitato a ridosso delle ferie estive e di numerosi impegni - è un buon incoraggiamento per il lavoro continuo, appropriato a pieno del carattere di scientificità e di serietà che ha avvertito dal contatto che opera ormai su scala interregionale nel settore. Occorre però avvertire che una gestione ancor più sociale dell'organizzazione di simili iniziative e cioè direttamente dalle organizzazioni di massa del lavoro della scuola e dai quartieri in collaborazione con gli enti locali e le biblioteche.

Un primo esame in questo senso è stato gettato anche a Buonconvento: inserita l'esposizione fra una serie di altre iniziative - dalla mostra di prodotti artigianali, agricoli, industriali e commerciali della zona, ad un concorso di fotografie (altra grande "scoperta" degli ultimi anni) ad uno spettacolo di ragazzi della scuola media, a gare sportive amichevoli, a conferenze dibattite tenute da amministratori regionali e docenti dell'università di Pisa - ha significato offrire una nuova indicazione per lo sbocco che simili manifestazioni possono e devono trovare.

Il professor Piero Clemente - cura di una interessante rassegna raccolta sulla Valdarno - nella sua relazione sui "Centri di ricerca e di documentazione sulla cultura contadina" ha proposto la costituzione nelle varie località della campagna senese di centri tematici di tipo scientifico, scientificamente organizzati, dove sia possibile avere un quadro vivo e vivibile dei differenti aspetti della cultura contadina dai secoli scorsi ai giorni nostri. Un po' quanto già indicato e sollecitato dal Comitato per le ricerche sulla cultura materiale della Toscana nel suo lavoro "Proposta per la realizzazione di un'area di studio dimostrativa a carattere provinciale e comunale" dove veniva sottolineata la necessità primaria di non limitarsi a costruire nei musei, ma veri e propri

centri di attività e di studio su questi temi, ambientati nei luoghi stessi d'origine. Ecco dunque che il passaggio dei bambini, la forma per i dolci, gli attrezzi tipici della "valdarnina" e sconosciuti nelle altre province - ad esempio alcune forme di gioielli, il "Bianco" di Gheldre (che è autore fra i lettori di "Escorial", "Magna rossa", "Ballata del gran macabro") finisce inevitabilmente per essere ridimensionato al ruolo di semplice pedana del sistema, «colui che viene salvato per non uccidere Gesù», nell'altro. Non esiste in quanto soggettività, se ne rende conto e reagisce cercando imporre con la violenza il proprio messaggio di libertà in antitesi con Gesù che Bertuccio per la stessa libertà, ma proposta con la dolcezza. Lo spettacolo è stato presentato per la prima volta in Italia quest'estate a San Miniato nell'ambito dell'annuale festa del Teatro per il trentennio dell'istituto del dramma popolare.

Viene oggi proposto alla Pergola ed in seguito in altri teatri d'Italia dalla compagnia "La serenissima" per la regia di Gius. Quaglio, le scene ed i costumi sono di Umberto Lenzi, la musica di Giorgio Gaslini. Si replica fino a domenica.

Valeria Zaccanti

Riapre oggi la stagione teatrale alla Pergola

Il Teatro della Pergola di Firenze riapre oggi i battenti. La stagione di prosa di quest'anno sarà inaugurata dal "Barabba" di Michel De Gheldre delimito in un processo alla giustizia inquisitoria, poiché affronta l'eterno problema della libertà dell'arbitrio umano di fronte al potere. Il "Barabba" di Gheldre (che è autore fra i lettori di "Escorial", "Magna rossa", "Ballata del gran macabro") finisce inevitabilmente per essere ridimensionato al ruolo di semplice pedana del sistema, «colui che viene salvato per non uccidere Gesù», nell'altro. Non esiste in quanto soggettività, se ne rende conto e reagisce cercando imporre con la violenza il proprio messaggio di libertà in antitesi con Gesù che Bertuccio per la stessa libertà, ma proposta con la dolcezza. Lo spettacolo è stato presentato per la prima volta in Italia quest'estate a San Miniato nell'ambito dell'annuale festa del Teatro per il trentennio dell'istituto del dramma popolare.

Viene oggi proposto alla Pergola ed in seguito in altri teatri d'Italia dalla compagnia "La serenissima" per la regia di Gius. Quaglio, le scene ed i costumi sono di Umberto Lenzi, la musica di Giorgio Gaslini. Si replica fino a domenica.

Valeria Zaccanti



Oggi ad Arezzo il "Bread and Puppet"

Oggi ad Arezzo, in corso Italia, la compagnia teatrale americana "Bread and Puppet" terrà due spettacoli: uno alle 11.30 ed uno alle 17.30. Si tratta di una serie di azioni di strada e di piccole storie narrate con l'aiuto di pupazzi, marionette, maschere, stendardi e strumenti musicali. L'iniziativa si inserisce nel quadro del seminario di lavoro programmato dal Campa e dal Teatro Regionale Toscano.

Gruppi di base italiani e compagnie straniere (fra cui anche l'Odin Teatre) stanno infatti svolgendo in questi giorni a Pontedera, Volterra e nel Valdarno una serie di incontri sull'attività teatrale. Il "Bread and Puppet" sarà a Firenze, al Rondò di Bacco, domani, venerdì 8 e sabato 9, alle 21.30 e domenica alle 17 e alle 21.30. L'Odin Teatre presenterà sempre al Rondò di Bacco lo spettacolo "Come, the day will be ours" nei giorni 12-13-14 e 18 ottobre alle 21.30 ed il 17 ottobre alle 17 e alle 21.30.

mostre

- Cantiere sperimentale dell'immagine (via Ortolano, 43) S. Clulini, M. Trafletti.
Galleria «Il Semaforo» (via Federighi, 7r) John Ime.
Galleria «Santacroce» (piazza S. Croce, 13r) Titina Maselli.
Galleria «Teorema» (via de' Corso, 21r) omaggio a Chaplin.
Studio d'arte «Il Moro» (via del Moro, 50r) costruttivismo internazionale.
Galleria «Metastasio» (via Cairoli 62, Prato) Osvaldo Minini.
Galleria Mobilava (via Dei Colli 117, Signa) E. Ambron, A. Buono, F. Leone.

Cartoline d'epoca alla Pergola

Da qualche tempo il Teatro della Pergola affianca alla propria consueta attività di iniziative di prosa che vanno dai frequentissimi "incontri-studio" a mostre di scenografia, cartellonistica teatrale, eccetera. Quest'anno in tema si apre con la presentazione di una nutrivissima collezione di cartoline d'epoca (fine 900, primi 900) aventi tutto argomento teatrale (celebrazioni di artisti, pubblicità di spettacoli, ecc.). Raccolta dal perito filatelico fiorentino Marcello Catania, la collezione comprende alcune cartoline rare e nel suo complesso rappresenta un insieme probabilmente unico.

Per l'occasione è stata predisposta una tiratura numerata di poster riproducenti due fra le più belle cartoline: una, del 1913, celebra le "Feste centenarie" di Busseto e reca una bella immagine polifotografica di "Pergola" in un'occasione del comitato della festa dei fiori, con la sala e l'arredamento illuminati a giorno. La mostra, allestita nell'atrio delle colonne, resterà aperta fino al 24 ottobre.

lo sport

Gemellaggio fra le polisportive di Modena e Sesto Fiorentino

A Sesto Fiorentino in occasione della firma del protocollo di gemellaggio fra la polisportiva "Villa d'Oro" di Modena e la polisportiva "Sestese" si sono tenute una serie di manifestazioni sportive. La delegazione di Modena, guidata dall'intero gruppo dirigente con alla testa il presidente onorevole Natalino Gatti, si componeva di una squadra di calcio categoria 1962, di una squadra di pescatori di un gruppo di bocce, di due squadre di pallavolo categoria Juniores, maschili e femminili, di una squadra di pallavolo di vecchie glorie della Giam-Modena.

Aperta al pubblico la piscina «Costoli»

Il centro per lo sviluppo economico turistico sportivo della città di Firenze rende noto che avendo completata la copertura della piscina Costoli sita nel campo di Marte viale Paroli con il pallone pressostatico, il complesso per il pubblico resta aperto fino al 10 ottobre con il seguente orario. Giorni feriali: mattino dalle ore 9 alle 13, pomeriggio dalle ore 14 alle 18, 22. Il bar funzionerà per tutto l'orario di apertura. Con l'occasione il centro fa presente che la chiusura dello sportello relativo alla vendita dei biglietti avverrà al mattino alle ore 12.30 e nel pomeriggio alle ore 22 per i giorni feriali e alle ore 18.30 per i giorni festivi. Quanto prima inizieranno i corsi di nuoto.

CINEMA

- ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
ALDEBARAN Via Baccio 151 - Tel. 4100.007
ALFIERI Via Martini del Popolo, 27 - Tel. 282.137
ANDROMEDA Via Arletina - Tel. 603.945
APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049
ARENIA GIARDINO COLONNA Via G. P. Orsini, 32 - Tel. 6810550
CINEMA ASTRO Piazza S. Simone 1 - Tel. 15.300
CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700
COLUMBIA (Ap. 15)
EDEN Via della Fonderia - Tel. 225.643
EOLIO Borgo S. Premiano - Tel. 296.822
FLORELLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240
FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
FLORISALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
GOLDONI Via Serragli - Tel. 222.437
GULGOR Via M. Pignaterra - Tel. 270.117
GOLDONI Via Serragli - Tel. 222.437
IDEALE Via Firenze - Tel. 50.708
ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069
MANZONI Via Martini - Tel. 366.808
ALBA (Ritardi) - Tel. 452.296

schermi e ribalte

- MARCONI Via Giannotti - Tel. 680.444
NAZIONALE Via Cimadori - Tel. 270.170
NICOLINI Via Riccaoli - Tel. 23.282
IL PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
PUCCINI Piazza Puccini - Tel. 32.087
STADIO Viale M. Panti - Tel. 50.913
UNIVERSALE Via Pisana, 77 - Tel. 226.198
L. 500 (Ap. 15)
ARTIGIANELLI Via Serragli 104 - Tel. 225.057
FLORIDA Via Pisana 100 - Tel. 700.130
ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL L.O. Via P. Giulliani (Riposo)
RUBRICA A CURA DELLA SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8 - Tel. 287.171-211.449
I CINEMA IN TOSCANA
SIENA METROPOLITAN: Angeli sulle ruote
AMIA (Abbadia S. Salvatore): Homo terminalis
ODEON: Cosmos 2000
MODERNO: Novecento atto primo
GROSSETO EUROPA: Novecento atto primo
MARRACINI: Novecento atto secondo
MODERNO: L'amica di mia madre
ODEON: Sporchetti brutti e cattivi
SPLENDOR: Donna cosa si fa per te
COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Quante volte la Bernarda chi la tocca
SIENA METROPOLITAN: L'eredita Ferrara
POGGIBONSI POLITEAMA (Chiuso per riposo)
EMPOLI LA PERLA: Educazione sessuale
EXCELSIOR: E tutto in pezzi di
CRISTALLO: Novecento atto I
LIVORNO GRANDI: Novecento (parte 2.)
LAZZERI: Novecento (parte 1.)
MODERNO: La vendetta dell'uomo chiamato Dravlo
GRAN GUARDIA: Sporchetti brutti e cattivi
ODEON: Salari express
GOLDONI: Don Pasquale (opera lirica)
METROPOLITAN: L'eredita Ferrara
PRATO GARIBOLDI: D'amore, l'ultimo mandato
ODEON: La legge del mitra
MODERNO: Novecento atto I
CENTRALE: Savana d'oltreo
EDEN: Una bella governante
CORSO: Ombra della luna
ARLECCHINO: I 4 scatenati di Hong Kong (V.M. 14)
4 MORI: Imagen (Immagine)
SAN MARCO: Paura dietro le porte (V.M. 14)
AURORA: Due uomini e una donna
JOLLY: America 1929, starni in volo (V.M. 18)
SORGENTI: La leggenda del 7 vapori d'oro

FIRENZE - L'attività della nuova stagione

Riparte con film USA la «Macchina del tempo» di Borgo Pinti

Mini-rassegne e cicli di un certo interesse in un panorama ristretto di iniziative cittadine

Nel panorama cittadino, non certo prodigo di manifestazioni cinematografiche di livello o di stile che programmino in modo costante prodotti «diversi» o organizzati rispetto all'offerta del mercato, non può non destare interesse la riapertura della saletta al piano di Borgo Pinti 28, la «Macchina del Tempo», che già l'anno scorso si era distinta per proposte culturali di avanguardia, nel cinema come nel teatro e nella musica, nonostante la esiguità degli spazi e le difficoltà di avviamento.

Confinati provvisoriamente nel 16 mm, e quindi condotti da sette volontari per l'ancora scarsa disponibilità del passo ridotto, gli animatori della «Macchina del Tempo» propongono per il mese di ottobre una rassegna eterogenea di pellicole che vanno dalla rivisitazione neologica del western classico (dal piastrellato lordeano «Il massacro di Fort Apache» a «Dollaro d'onore» di Clint Eastwood) alla versione della leggenda di «Billy the Kid» di Arthur Penn fino a «Rio Bravo» e «Mezzogiorno di fuoco» ad una breve personale di Eric Keaton («Viva Zapata»), il 5 e 12 ottobre, «Fronte del porto», 7 e «America America», 9, 10.

Ma i pezzi forti del ciclo risultano essere i due film di un immenso affresco dell'orrore, il celebre e maledetto «Freud» di Tod Browning, vero e proprio saccario sconvolgente di «mostri-critelli» (ora in realtà con il bello e il normale, il 12 e il 13) e il meno noto e considerevole «White Zombie» con il 20 e 27 e «Giulia degli spinti» (14-15). Il programma prosegue infine con una serie di personae illuminati, dal prologo e classico Raoul Walsh (il prezioso «La storia del generale Custer» con il vecchio Flynn, 18-17) «Le avventure del cap. Harlowe» (19) e l'epico «Prima dell'aragone» (20) al rigoroso Bresson («Cosi bella così dolce», il 21-22) «Un hazard di Lucania», amara parabola di un asino paziente, 23-24) al sempre visibile Fellini («8 e 1/2», il 26-27 e «Giulia degli spinti», 28-29) per concludere con la trasposizione cinematografica del dramma di Albert Camus («La peste», 30-31).

Tra vecchio e nuovo, raro e meno raro, la «Macchina del Tempo» cerca un suo spazio credibile in un contesto non proprio brillante, al nuovo in attesa della riapertura del «Kino Snao» e del potenziamento del circuito democratico del cinema, peraltro perfetto, e si colloca nella dimensione appena rinnovata, ma a quanto pare ancora necessitante, del vecchio circolo del cinema per soli (e pochi) soci.

- CINEMA NUOVO GALLUZZO (Riposo)
CINEMA UNIONE (Girona) (Riposo)
GIUGLIO (Galluzzo) (Riposo)
INGE ragazza dal corpo caldo a Colori. (V.M. 18)
ARENA LA NAVE Via Villamagna, 11 (Riposo)
C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) - Tel. 640.207 (Riposo)
ARCI S. ANDREA (Riposo)
CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Emma) - Bus 31-32 (Riposo)
CASA DEL POPOLO DI GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640.063 (Riposo)
MODERNO ARCI TAVARUZZE Tel. 2022593 - Bus 37 (Riposo)
S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana, 676 - Tel. 701.035 (Riposo)
CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 20.11.18 (Riposo)
CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Rapsardi - Sesto Fiorentino (Riposo)
MANZONI (Scandicci) (Riposo)
TEATRI
TEATRO DELLA PERGOLA Via della Pergola 12-32 - Tel. 262.690
ORE 21.15. Inaugurazione della stagione di prosa. Barabba di M. De Gheldre. Comp. La Serenissima con Antonio Salines, Carlo Hintermann, Antonio Pierfranceschi. Scene di Umberto Bertucci. Musica di Giorgio Gaslini. Regia di Gius. Quaglio. (Abbonamenti: L. 100.000)
TEATRO COMUNALE Corso Italia 16 - Tel. 216.253
Stagione sinfonica d'autunno 1976
Sabato 9 ottobre, ore 21 (abbonamenti turno A)
Domenica 10 ottobre, ore 17 (abbonamenti turno B)
concerti sinfonici diretti da Riccardo Muti. Pianista Michele Campanella, Musica di Mozart, Beethoven, Mendelssohn e Respighi, tre atti complessivi di M. Martini
TEATRO RONDO DI BACCO (Palazzo Pitti) - Tel. 270.535
Teatro Pontedera, Teatro Regionale Toscano
Domenica 10 ottobre: Bread and Puppet Theatre diretto da Peter Schumann presenta «The white horse circus». Prevediamo da lunedì a sabato, giorno dal teatro (ore 16-19) e Arena Lari, piazza Stazione 47r, tel. 294.178-298.841.
TEATRO AMICIZIA (Via Il Prato - Tel. 218820)
Tutti i venerdì e i sabati alle ore 21.30 e la domenica e nei giorni festivi, ore 17 e 21.30, la compagnia diretta da Wladimir Pozarski presenta Giuseppe Manetti, musiche e registri, tre atti complessivi di M. Martini

I CINEMA IN TOSCANA

Advertisement for Italcourse, featuring the text 'IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO' and an image of a globe and a book.